

COMMISSIONE X

**TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI**

90.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1975

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LOMBARDI GIOVANNI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (<i>Discussione, stralcio e approvazione in un testo unificato</i>):		MERLI	1351
MAROCCO ed altri: Proroga del contributo sul migliatico (3653);		ZOPPI, <i>Relatore</i>	1351
BALLARIN ed altri: Contributi e facilitazioni ai pescatori per l'uso dei prodotti petroliferi (4024)	1347	Sull'ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	1347, 1348, 1349, 1350	PRESIDENTE	1352
BAGHINO	1349	GIOIA, <i>Ministro della marina mercantile</i>	1352
BALLARIN	1348, 1350	Votazione segreta:	
GIOIA, <i>Ministro della marina mercantile</i>	1350	PRESIDENTE	1352
MAROCCO, <i>Relatore</i>	1348, 1350		
Disegno e proposta di legge (<i>Discussione e rinvio</i>):			
Modificazioni ed integrazioni alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, recante norme sulla navigazione da diporto (3984);			
BELLUSCIO ed altri: Modifica alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, concernente le norme sulla navigazione da diporto, per il rilascio di patenti fuoribordo (514)	1350		
PRESIDENTE	1350, 1351, 1352		
BAGHINO	1351		
BALLARIN	1351		
GIOIA, <i>Ministro della marina mercantile</i>	1351		

La seduta comincia alle 13,10.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione delle proposte di legge Marocco ed altri: Proroga del contributo sul migliatico (3653) e Ballarin ed altri: Contributi e facilitazioni ai pescatori per l'uso dei prodotti petroliferi (4024).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Marocco,

Simonacci, Russo Ferdinando, Bassi, Belci, Bressani, Merli e Pisanu: « Proroga del contributo sul migliatico »; e Ballarin, Ceravolo, Foscarini, Guglielmino, Scipioni, Miceli Vincenzo, Bortot, Lavagnoli, Terraroli, Tamini, Cerra e Corvatta: « Contributi e facilitazioni ai pescatori per l'uso dei prodotti petroliferi ».

L'onorevole Marocco ha facoltà di svolgere la relazione.

MAROCO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, circa l'opportunità e la necessità di approvare una proroga del contributo sul migliatico, mi rifaccio alla relazione già svolta nella sede referente.

Per superare la questione procedurale sorta nella seduta di ieri, propongo che la Commissione proceda allo stralcio dell'articolo 2 della proposta di legge n. 4024 e alla conseguente approvazione in un testo unificato della restante parte della suddetta proposta e del progetto di legge Marocco ed altri n. 3653. In questo modo sarà possibile utilizzare i 6 miliardi di lire previsti nel parere della V Commissione bilancio quale contributo per il migliatico nell'anno 1975. La parte stralciata della proposta di legge n. 4024 sarà discussa in altra occasione, insieme ad altri provvedimenti analoghi nel settore della pesca.

Qualora venisse approvata la mia proposta, l'articolo stralciato assumerebbe il numero 4024-*bis* con il nuovo titolo « Facilitazioni ai pescatori per l'uso dei prodotti petroliferi »; il testo unificato assumerebbe invece il numero 4024-*ter* con il titolo « Proroga del contributo sul migliatico ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di stralciare l'articolo 2 della proposta di legge n. 4024.

(È approvata).

L'articolo stralciato assume pertanto il numero 4024-*bis* ed il nuovo titolo « Facilitazioni ai pescatori per l'uso dei prodotti petroliferi »:

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali del testo unificato degli articoli della proposta di legge n. 4024-*ter* e della proposta di legge n. 3653.

BALLARIN. Ci troviamo ancora di fronte ad un provvedimento di carattere assistenziale. Finché saranno necessarie simi-

li iniziative, si riconoscerà esplicitamente che la pesca è un settore in crisi e che quindi ha bisogno di interventi assistenziali. Secondo il gruppo comunista, la pesca ha invece bisogno di interventi organici, programmati, rilevanti, nel settore della produzione, della conservazione, della distribuzione, della ricerca, dell'istruzione professionale e via dicendo.

È fuori di dubbio che sia necessario approvare le proposte che stiamo discutendo. C'è solo da rammaricarsi che le decisioni internazionali e le limitazioni poste dal Ministero del tesoro non consentano un intervento più adeguato. Già il relatore onorevole Marocco ha messo in risalto che nel giro di due anni il peso sostenuto per l'esercizio della pesca per quanto riguarda i carburanti si è quadruplicato e che tale peso incide in modo rilevante sui costi totali d'esercizio. A seconda dei tipi di pesca, l'incidenza è anche del 30 per cento. Per dare alcune cifre, sappiamo che il consumo del gasolio in Italia per la pesca è di circa 230 mila tonnellate all'anno di benzina, circa 5.000 tonnellate di *nafta*, circa 2.500 tonnellate di petrolio. Prima dei provvedimenti relativi all'aumento del costo dei prodotti petroliferi la spesa era di 5 miliardi di lire, mentre attualmente è di oltre 20 miliardi. Poiché in Italia vi sono circa sessantamila pescatori che esercitano il mestiere in modo permanente, ogni pescatore sopporta una spesa di circa 350 mila lire per l'esercizio della pesca, mentre nel 1973, prima del « terremoto petrolifero », il pescatore subiva una spesa, per l'esercizio della pesca e per il carburante, di 100 mila lire. Per scendere in dettaglio, in Sicilia i pescatori spendono 5 miliardi l'anno per l'esercizio della pesca e specialmente per l'uso di carburante; nelle Puglie, 2 miliardi; nell'alto adriatico, 1 miliardo e 600 mila; nel Lazio, 1 miliardo e 500 mila.

Non si può poi dire, come qualcuno ha sostenuto, che i pescatori si siano ripagati di tali maggiorazioni scaricandoli sui consumatori. Infatti, mentre il carburante è aumentato di quattro volte, il prezzo del pesce non è aumentato al consumo di altrettanto, anzi, mentre il prezzo al consumo è aumentato, alla produzione è rimasto quasi lo stesso e per alcuni prodotti è stato addirittura inferiore.

I provvedimenti al nostro esame sono soddisfacenti, anche se vedono ancora una

volta escluse alcune categorie di pescatori che ne avrebbero diritto forse più delle altre. In riferimento all'articolo 2 che abbiamo stralciato, sono esclusi, infatti, i pescatori delle acque interne ed anche i pescatori delle acque interne marittime. Cioè i pescatori delle acque del demanio marittimo, a causa del famigerato articolo 1 del regolamento della pesca, non solo non hanno agevolazioni sul prezzo del gasolio, ma non ricevono neanche il compenso di 25 lire che la legge del 1965 prevede. È evidente che bisogna sanare questa ingiustizia, ma credo che il ministro abbia dato assicurazione che è in atto una revisione del regolamento della pesca in questa direzione.

Un altro rilievo che vorrei fare riguarda il termine di scadenza del 31 dicembre 1975, che ci ha concesso finora la CEE. Dobbiamo fare in modo che questa scadenza venga prorogata, per continuare a dare questi incentivi alla pesca, che vanno a vantaggio di tutte le categorie di pescatori. Credo che questo sarà possibile anche perché anche negli altri paesi della CEE i pescatori sono stati colpiti da questi aumenti.

Siamo ormai alla fine dell'anno finanziario e non possiamo proporre modifiche alle modalità di attuazione di questo progetto di legge; comunque se riusciremo a prorogare i termini del provvedimento non ripeteremo gli errori commessi finora. Non intendo qui muovere critiche, che sarebbero pesantissime, agli inventori delle procedure per i rimborsi. Queste procedure sono tali che i pescatori, cioè i più piccoli pescatori, i meno dotati di mezzi, non hanno neppure presentato la domanda, si sono autoesclusi proprio perché le modalità per la richiesta del rimborso erano difficili e complicate e avrebbero causato loro una notevole perdita di tempo, così come agli uffici e alle capitanerie di porto, che non erano nelle condizioni di seguire le pratiche.

In alcune regioni, come in provincia di Catania, i pescatori non hanno neanche visti i soldi, perché questi finivano direttamente nelle tasche di coloro che preparavano le pratiche, dei « maneggioni » che sfruttavano i pescatori.

Credo sarebbe stato più utile e produttivo se, anziché pretendere dai pescatori una documentazione esagerata, si fosse ricorsi al rimborso al fornitore e al distributore delle somme previste. Vi sono

in Italia 337 distributori di carburante per la pesca e sarebbe stato facile per le marinierie e le capitanerie di porto risolvere il problema con tempo e spesa minimi. In molte zone i pescatori ancora devono percepire i primi rimborsi perché gli uffici statali e le capitanerie di porto non sono in grado di espletare queste pratiche.

In conclusione, noi comunisti non possiamo che votare a favore del testo unificato e invitiamo la Commissione a fare altrettanto.

BAGHINO. Vorrei avere una spiegazione tecnica circa questo testo unificato delle due proposte di legge e sapere se il problema era stato già discusso.

PRESIDENTE. Posso risponderle, onorevole Baghino, che, udito il parere degli uffici, abbiamo avuto conferma della possibilità di procedere allo stralcio dell'articolo 2 della proposta di legge Ballarin approvando in un unico testo, il primo e il secondo articolo della proposta di legge Marocco e il primo e il terzo articolo della suddetta proposta di legge Ballarin; l'articolo 1 di quest'ultimo, infatti, prevede la prosecuzione della concessione dei contributi fino al 31 dicembre 1975 (come indicato nel parere della V Commissione bilancio), mentre l'articolo 2 della 2 della proposta di legge Marocco verrebbe modificato secondo quanto suggerito, appunto, dalla V Commissione bilancio.

Abbiamo, quindi, approvato lo stralcio dell'articolo 2 della proposta di legge Ballarini (che è divenuto un provvedimento a se stante, con il numero 4024-bis, ancora da stampare) e dovremo ora passare alla votazione dei due articoli del testo come sopra unificato (che prenderà i numeri 4024-ter e 3653).

BAGHINO. Questa spiegazione mi è stata utilissima; il mio intervento sarà quindi molto breve. Trattandosi di un provvedimento che deve essere approvato con la massima urgenza, approvo l'avvenuto stralcio e approvazione del testo unificato; del resto, tutti i provvedimenti che possiamo adottare a favore dei pescatori sono sacrosanti, in quanto il settore è stato fin troppo abbandonato a se stesso.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1975

MAROCCO, *Relatore*. Desidero far presente che in merito alla scadenza del provvedimento al 31 dicembre 1975 presenterò un ordine del giorno che impegni il Governo a promuovere le necessarie azioni affinché la validità del provvedimento sia prorogata per l'anno 1976.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Ringrazio il relatore che ha sollecitato l'approvazione del provvedimento in discussione e preannuncio l'accettazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli del testo unificato. Poiché al primo articolo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

La concessione del contributo straordinario ai natanti addetti alla pesca marittima professionale, prevista dall'articolo 2-bis del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, convertito con modificazioni nella legge 15 novembre 1973, n. 733, e modificato dalla legge 8 gennaio 1974, n. 2, è prorogata al 31 dicembre 1975.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo del testo unificato.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 3.000 milioni per l'anno finanziario 1975, si fa fronte utilizzando per un corrispondente importo le maggiori entrate di cui all'articolo 4, primo comma, del decreto-legge citato nel precedente articolo.

L'onorevole Marocco ha presentato, su conforme parere della V Commissione bilancio, il seguente emendamento:

Sostituire la parola « 3.000 » con la parola « 6.000 ».

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Accetto l'emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione, l'emendamento del relatore di cui ho dato lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 nel suo complesso con la modifica testè approvata.

(È approvato).

MAROCCO, *Relatore*. Propongo il seguente titolo del testo unificato: « Proroga del contributo sul migliatico ».

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il nuovo titolo del testo unificato, accettato dal Governo.

(È approvato).

Gli onorevoli Marocco, Ballarin e Baghino hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione trasporti,

in considerazione della perdurante situazione di grave crisi che ancora travaglia un settore e in relazione anche all'ultimo aumento del prezzo del gasolio, nel sottolineare l'esigenza di prorogare il contributo sul migliatico anche per l'anno 1976,

impegna il Governo

a promuovere la necessaria azione presso i competenti organi della CEE per ottenerne l'assenso alla proroga richiesta ».
(0/3653-4024-ter/1/10).

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Lo accetto.

BALLARIN. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Il testo unificato delle proposte di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni ed integrazioni alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, recante norme sulla navigazione da diporto (3984); e della proposta di legge Belluscio ed altri: Modifica alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, concernente le norme sulla navigazione da diporto, per il rilascio di patenti fuoribordo (514).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Modificazioni ed integrazioni alla legge

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1975

ge 11 febbraio 1971, n. 50, recante norme sulla navigazione da diporto»; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Belluscio, Rognoni e Bandiera: «Modifica alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, concernente le norme sulla navigazione da diporto, per il rilascio di patenti fuoribordo».

L'onorevole Zoppi ha facoltà di svolgere la relazione.

ZOPPI, *Relatore*. Mi rifaccio alla relazione svolta nella sede referente.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BALLARIN. Debbo innanzitutto dire che pensiamo che la questione dell'IVA sia giusto risolverla nel modo già deciso in sede di Commissione finanze e tesoro, con l'accordo del ministro delle finanze Visentini, e cioè di modificare tutto il settore entro il 31 dicembre 1975. Una deroga così vistosa alla disciplina generale come questa prevista dall'articolo 11 del disegno di legge in discussione, potrebbe sollevare le rimostranze di operatori degli altri settori, per cui domani ci troveremo a dover intervenire in modo diverso.

Per questi motivi riteniamo che possa essere accolto un nostro emendamento che riguarda l'aumento delle dimensioni delle barche che sarebbero soggette all'aliquota minore. In questo modo si andrebbe incontro alle esigenze del settore, senza urtare contro i principi generali. In via del tutto secondaria, qualora ponessimo questo problema in modo preciso, proporremo una modificazione che tenesse conto delle esigenze della vera nautica popolare, cioè della piccola nautica. Proporremo ciò è di passare da due a tre fasce di aliquote, per cui le imbarcazioni fino a sei metri dovrebbero pagare di meno, cioè il 6 per cento, le imbarcazioni da sei a dodici metri (17-18 tonnellate) dovrebbero pagare il 18 per cento e quelle da dodici metri in su dovrebbero pagare il 30 per cento. Quello che si perderebbe abbassando le aliquote per le piccole imbarcazioni, si guadagnerebbe aumentandole per le grandi.

MERLI. Questo aspetto del problema dovrebbe essere sottoposto al ministro delle finanze.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Parlerò all'onorevole ministro delle finanze,

prospettando questa soluzione favorevolmente.

BAGHINO. Poiché siamo in sede legislativa, è bene fare dichiarazioni precise. Noi accetteremo qualsiasi soluzione che tenda — così come tenteremo di fare con i nostri emendamenti — a migliorare le condizioni di produzione delle piccole imbarcazioni. La nostra preoccupazione è infatti quella di favorire la produzione e non di privilegiare alcuni settori piuttosto che altri; aiutando le piccole imbarcazioni si favorisce lo sviluppo dell'attività cantieristica, si garantisce l'occupazione e si tutela altresì un importante settore.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ZOPPI, *Relatore*. Riallacciandomi all'intervento del collega Baghino, desidero sottolineare che con questi provvedimenti non si vogliono tutelare gli interessi dei proprietari di grosse imbarcazioni, ma si vuole dare un po' di respiro ad alcuni cantieri.

Credo che nessuno sia contrario alla proposta del ministro, tendente a trovare una formula che favorisca la nautica popolare; dal canto mio, ritengo sia opportuno arrivare rapidamente ad una soluzione, se vogliamo mettere in moto il processo di formazione di alcuni strumenti indispensabili al rilancio di questo settore. Al mio paese, come in moltissimi altri, oggi la maggior parte delle maestranze è in cassa di integrazione; mi auguro, pertanto, che, entro la settimana prossima, si possa risolvere questo problema; infatti, se il progetto di legge governativo dovesse essere esaminato in Assemblea, si perderebbe la maggior parte degli effetti che esso mira ad ottenere, in quanto arriveremmo a marzo-aprile dell'anno venturo, per cui una definitiva soluzione del problema si avrebbe solo nel 1977.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Come ha detto l'onorevole Ballarin, è stato raggiunto un accordo di massima sulle norme tecniche. L'unico problema che rimane è che deve essere consultato il ministro Visentini, al quale mi impegno di parlare al più presto, data l'urgenza di provvedere alla definizione dei problemi in-

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1975

renti alla piccola nautica ed alla crisi della cantieristica.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Desidero chiedere se è possibile iscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta il provvedimento sulla cantieristica, oggi approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Assicuro il ministro che farò in modo di soddisfare la sua richiesta, sempreché nel frattempo sia intervenuta l'assegnazione del provvedimento alla Commissione.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Marocco ed altri:
« Proroga del contributo sul migliaico »

(3653); Ballarin ed altri: « Contributi e facilitazioni ai pescatori per l'uso dei prodotti petroliferi » (4024-ter) *in un testo unificato e con il titolo « Proroga del contributo sul migliaico »* (3653-4024-ter):

Presenti e volanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Baghino, Ballarin, Becciu, Belci, Canestrari, Carri, Ceravolo, Ciacci, Dal Maso, Fioriello, Foscarini, Guglielmino, Lombardi Giovanni, Marino, Marocco, Marzotto Caotorta, Masciadri, Merli, Miotti Carli Amalia, Pani, Pezzati, Piccinelli, Russo Ferdinando e Zoppi.

La seduta termina alle 13,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO